

REVIEW

MUSICA**Rónán Hession**

KARAOKE FAMILIARE

Un romanziere e tutto ciò che lo fa piangere, ridere e cantare in macchina con suo figlio

«**SONO UN FAN DELLA MUSICA E DEL FOOTBALL**, che trovo simili perché si tratta di condividere il tuo spirito in una folla e provare sensazioni intense con degli sconosciuti. I cori calcistici hanno un modo virale di diffondersi da prima del web: come incendi intorno a uno stadio», dice Rónán Hession, scrittore (talvolta musicista come Mumblin Def Ro).

Ci va ai concerti? O guarda doc musicali su Netflix?

«Ho appena visto Billy Bragg alla National Concert Hall di Dublino. L'ultima volta ho pianto durante *Tank Park Salute*, sulla morte del padre. Ma in streaming ho visto *Coda*, su Ryuichi Sakamoto (foto in alto, ndr), ipercreativo e in pace con la vita anche se gli era stato diagnosticato il cancro».

Per il resto, quando, come e cosa ascolta?

«Con mio figlio 13enne in macchina. Ci creiamo una playlist Spotify da cantare, ridere, piangere. Ci sono: Keane, Blondie,

i rapper Lil Tecca, Juice Wrld, XXXTentacion, per la classica *Grieg Lyric Pieces*».

I talent li guarda?

«No! Sono troppo sensibile. Li trovo disumanizzanti».

Album del 2023 e per chi tifa ai Grammy?

«*Therapy* di Brendan Eder Ensemble, amo l'elettronica. Tifo Phoebe Bridgers, ha una sensibilità che le viene dalla forza».

Una sua citazione cult?

«The Smiths, *I Know It's Over*: "È così facile ridere, è così facile odiare; ci vuole forza per essere dolci e gentili"».

Nel corpo di una rockstar per 24 ore?

«Non sono un salutista, ma Iggy Pop è ancora in forma».

Mini-bio. Irlandese, 48 anni, Rónán Hession è scrittore e musicista blues. Autore di *Leonard* e *Hungry Paul* (Keller).